

FACEBOOK Liguria, il governatore: "Li rimpatriamo"

Bestie straniere, Mr. Toti?

L'INTERVISTA

Giovanni Toti Il governatore e il post su Facebook: uno lo invita a cacciare "le bestie straniere", lui risponde "quando governeremo"

"Ce l'avevo con gli stranieri mica con gli immigrati..."



Per me bestia è chi commette reati, ci sono pure le bestie italiane... no, non Berlusconi, la gente mica teme i reati dei colletti bianchi



Io pensavo a quelli che arrivano e non si conformano alla nostra cultura giudaico-cristiana e non rispettano le regole

» **FERRUCCIO SANSA**

«Bravo presidente. Ma quando rimpatriamo quelle bestie straniere!?!», domanda un utente di Facebook. Il governatore della Liguria, Giovanni Toti (Forza Italia), non fa una grinza e risponde a tono: «Appena andiamo al governo. Purtroppo la Regione non può far nulla in questo campo. Dipende tutto dal ministero degli Interni a Roma». Ecco il messaggio postato dall'ex giornalista alle 0.58 di notte di due giorni fa. Sembrava chiusa lì, due battute su una bacheca Facebook. Ma il nome dell'utente, Giovanni Toti, a qualcuno non è sfuggito. E ieri a Genova non si parlava d'altro.

Una buccia di banana in piena campagna elettorale, con il centrodestra che si gioca la vittoria per il sindaco. Città che non ha mai amato il razzismo.

Governatore Toti, ma quel messaggio l'ha scritto proprio lei...

Sì, sì.

Pensavamo fosse un troll...

qualcuno che si era impossessato della sua identità per screditarla...

L'ho scritto io.

Ma il signor Benny parlava di "bestie straniere". Un po' fortino, no?

Io ho fatto il giornalista (è stato direttore di Studio Aperto e del Tg4, ndr). Sappiamo come si fa un titolo. Come si usano le parole. Per me bestia è chi commette reati... Ci sono anche bestie italiane, ma quelle mica possiamo mandarle a casa. Dobbiamo tenercele.

Chi delinque è una bestia... ma applicando un sillogismo alla Hegel con questo criterio anche Silvio Berlusconi, condannato in Cassazione, sarebbe una bestia. O sbaglio?

No. La gente, quella che ha paura, che vive nell'insicurezza non ce l'ha con i reati dei colletti bianchi, con la corruzione, l'evasione... ce l'ha con le violenze del branco, gli stupri, gli scippi, i furti in casa.

Soprattutto con gli stranieri... gli immigrati.

Io intendevo stranieri, non necessariamente immigrati.

Intendeva svedesi e norvegesi?

Io pensavo a quegli stranieri che arrivano e non si conformano alla nostra cultura giudaico-cristiana. A quelli che non vogliono rispettare le nostre regole. Gente che arriva e approfitta dell'ospitalità che gli diamo e poi commette violenze, spaccia. Gente così appena viene presa deve essere cacciata nel suo paese. L'abbiamo sempre detto.

A casa!

È scritto anche nel nostro programma: chi non ha il permesso di soggiorno, chi non ha il diritto di stare in Italia deve essere rimandato nel suo paese. Nessun razzismo... Diffido chiunque dall'utilizzare polemiche come questa per nascondere il fallimento della politica di



sinistra a Genova degli ultimi decenni. Ci dicano piuttosto cosa intendono fare verso gli stranieri responsabili di reati gravi. Visto che, nonostante vane chiacchiere, due governi Pd non hanno fatto nulla.

Oratocca a lei. Tre mesi fa ci aveva pensato Matteo Salvini in visita a Recco, il paese della focaccia: "Ci vuole una pulizia di massa anche in Italia. Se fossi io al governo, pulizia e pattugliatori in mare". La Liguria rossa si scopre turbo-leghista? Ma siete sicuri che, a parte tutto, non perderete voti?

Noi abbiamo sempre detto che bisogna espellere chi non rispetta le legge.

Governatore, ma li ha letti i messaggi del tizio cui rispondeva su Facebook?

No, perché?

Migranti che rubano case, che uccidono, addirittura le donne africane che stuprano gli uomini. Un'ossessione. Condito da qualche fascio...

Mica posso andarmi a leggere tutto quello che scrive la gente che mi manda messaggi.

Tutto no, ma forse bastava leggere quelle due parole: "bestie straniere"...

Io cerco di rispondere a tutti.

Chi la ama potrebbe lodare il suo impegno nel rispondere ai cittadini.

Cerco di rispondere a tutti.

I critici, però, potrebbero chiedersi lei non abbia altro da fare...

Guardi l'ora in cui ho spedito il messaggio: l'una di notte. Alle quattro di pomeriggio ho impegni come governatore e non mi metto a guardare Facebook. Ma di notte...